

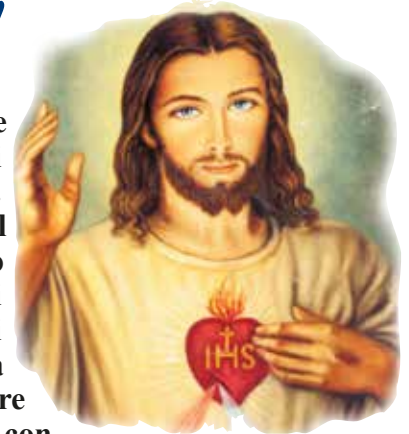
L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia.
www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752

RESTATE NEL MIO CUORE!

Messaggio di domenica 24 agosto 2014 - Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, il motivo per cui vengo anche oggi in mezzo a voi, è perché vi amo e desidero aiutarvi a vincere il male, l'odio e la divisione con l'amore. Giungo in mezzo a voi per aiutarvi a ristabilire nel mondo la pace, la giustizia e l'armonia, anche se questo sembra impossibile ai vostri occhi. Il maligno, amati figli, è davvero inferocito e si scaglia contro gli ultimi, gli innocenti e le famiglie. La vostra difesa passa attraverso la preghiera, il digiuno e la carità. Voi siate testimoni dell'amore di Dio, pregate sempre e restate nel mio Cuore che è rifugio sicuro per le vostre anime. Vi benedico di cuore e vi esorto a pregare con me per la pace. A tutti coloro che soffrono e sono nella prova giunga la benedizione di Dio che è Padre, di Dio che è Figlio, di Dio che è Spirito d'Amore. Amen. Vi bacio e vi accarezzo. Ciao, figli miei.



La Madonna è apparsa al suo strumento durante la preghiera della quarta domenica del mese. L'apparizione è stata alle ore 16 ed è durata sei minuti. Il veggente Marco ci riferisce che Maria era abbastanza sorridente e indossava l'abito color oro.

Davvero un TEMPO di PREGHIERA!

Cari amici, sia nel messaggio del **24 agosto** pomeriggio a **Paratico** che il **25 agosto** sera a **Medjugorje** Maria Santissima, che è presente in questi luoghi, ci ha richiamati e ci ha messi in guardia parlandoci del diavolo! So di non fare un torto a nessuno, parlando sul giornalino di Paratico del messaggio di Medjugorje, perché conosco la vostra intelligenza e sensibilità spirituale. Faccio un servizio alla Madonna perché è Lei che opera in questi luoghi! Lei è viva in questi luoghi!

La Madonna ci mette in guardia, sì, e dice che Satana è arrabbiato... nel messaggio a Paratico dice testualmente: **“Il maligno, amati figli, è davvero inferocito e si scaglia contro gli ultimi, gli innocenti e le famiglie. La vostra difesa passa attraverso la preghiera, il digiuno e la carità. Voi siate testimoni dell'amore di Dio, pregate sempre e restate nel mio Cuore che è rifugio sicuro per le vostre anime”**. Commentando il messaggio appena letto, il veggente Marco, ci ha detto che veramente il diavolo colpisce tutto e tutti in questi tempi. **“Gli ultimi, i poveri... vedete, quello che succede in Africa, laggiù sono davvero gli ultimi, e sono colpiti dall'Ebola - gli innocenti... in Siria, nella striscia di Gaza, in Iraq ecc... tanti fratelli e sorelle sono ammazzati - le famiglie... sono massacrate dalla crisi e poi non si riconoscono più tante persone, in alcune i padri diventano assassini, ammazzano le mogli ed i loro figli. Preghiamo che il Signore ci aiuti e Maria ci accolga e protegga nel Suo Cuore che è rifugio per le anime”**.

Maria, la sola protagonista e porta parola del Cielo, che guida le storie di Paratico, Medjugorje e molti altri luoghi, come Dio vuole e permette, ci ripete di pregare... digiunare e vivere della carità!

Così nel messaggio del 25 agosto: **“Pregate per le mie intenzioni perché Satana desidera distruggere il mio piano che ho qui e rubarvi la pace. Perciò, figlioli, pregate, pregate, pregate affinché Dio possa operare attraverso ciascuno di voi. I vostri cuori siano aperti alla volontà di Dio. Io vi amo e vi benedico con la mia benedizione materna. Grazie per aver risposto alla mia chiamata”**.

Maria non ci lascia soli! Maria da un quarto di secolo ci tiene la mano e ci porta a Gesù... Lei ci dice, e questo ci commuove, in entrambe i messaggi: **“IO VI AMO”!** Con questa certezza nel cuore... cari fratelli, preghiamo, ascoltiamo i suoi messaggi, diffondiamoli e soprattutto viviamoli!

Don Antonio

Esaltazione della Croce

Di per sé, niente di più semplice di una croce: due pali che intersecano. Ma da quando il Figlio di Dio Cristo Gesù, nel suo amore per l'uomo, ha fatto della croce lo strumento della redenzione, essa è diventata il segno nel quale si incentra e culmina tutta la storia divina ed umana, tutto il gigantesco scontro tra le forze del male e le forze del bene, con il pieno trionfo del bene sul male, dell'amore sull'odio, della vita sulla morte..., in una parola, di Dio su satana.

Con la festa dell'Esaltazione della Santa Croce (che ricorre il 14 settembre), la Chiesa invita appunto a contemplare questo aspetto glorioso, trionfale della croce, per trarne un rinnovato spunto di lode al Signore e fare della croce stessa un oggetto di accresciuta venerazione. In effetti, è talmente vasta e profonda la portata del significato che compete alla croce e delle verità che sono ad essa legate, che appare più che giusto “esaltare” grandemente questo amato segno della redenzione, e collocarlo a vista di tutti, nelle case e negli uffici, nei crocicchi delle strade e nelle scuole, sulle cuspidi dei campanili e sulle vette dei monti, quale glorioso simbolo degno dell'ammirata attenzione del mondo intero.

Possiamo dire che la croce è il capolavoro dei capolavori di Dio, più che in qualsiasi altra realtà creata, nella croce di Gesù si rivela il vero volto di Dio, l'infinita grandezza delle sue perfezioni, e particolarmente della sua sapienza, della sua potenza e del suo amore. Sì: la croce rivela l'ammirabile sapienza di Dio; con essa infatti Egli ha posto rimedio ad una situazione che, di per sé, allo sguardo di qualsiasi intelligenza creata, sembrava del tutto irreparabile. Satana si illudeva d'aver rovinato, in maniera definitiva e totale, l'opera di Dio, quando era riuscito ad indurre nel peccato i progenitori del genere umano. Con la croce, invece, Dio riabilitò l'uomo ed inflisse a satana la più grande sconfitta sgretolando la sua superba illusione. Davanti alla croce lo scuro principe delle tenebre deve riconoscersi umiliato e vinto. Veramente mirabile è Dio, incommensurabili risorse della sua sapienza! Ma, nella croce si manifesta anche la forza infinita di Dio, la sua potenza senza limiti. Come si mostra grande e potente Iddio nell'immensità del cosmo, nel numero sterminato degli astri, in certi fenomeni terrificanti della natura! Ma incomparabilmente più grande e potente Egli si rivela nella redenzione operata mediante la croce.

Con essa Egli ha annientato le forze infernali e, insieme ad esse, il peccato, la morte ed ogni male.

Pensiamo, proprio con ciò che è l'espressione massima della debolezza, il nostro Dio ha riportato la più completa e perfetta delle vittorie. Per ciò l'Apostolo Paolo può esclamare: "Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore Nostro Gesù Cristo". (Gal. 6, 14), "La parola della croce infatti è stoltezza per quelli che vanno in perdizione, ma per quelli che si salvano, per noi, è potenza di Dio" (1 Cor. 1,18). Ma la croce dice a noi, soprattutto, l'amore di Dio. Sacrificare la propria vita per la persona amata è la più grande prova d'amore, cosa dire allora del Signore Gesù che, per la salvezza di tutti e d'ognuno, Lui nostro Dio e Creatore, ha sacrificato se stesso sulla croce? La croce ricorda il più grande dolore, ma anche e soprattutto il più grande amore. Non dimentichiamolo!

Coinvolta in questo ineffabile mistero di dolore e di amore è anche

Maria Santissima, la Madre di Gesù, la croce riflette anche la sua luce Immacolata.

Oh, sì, esaltiamo la croce! Onoriamo questo inimmaginabile strumento di salvezza! Glorifichiamo Cristo Signore che, con la croce, ci ha redenti, ha infranto le catene della nostra schiavitù e ci ha conquistati alla grazia, alla vita, alla gloria e alla futura risurrezione. Così è detto della croce nell'Imitazione di Cristo: "Nella croce è salvezza, nella croce è vita, nella croce è difesa dai nostri nemici. Nella croce è infusione di celeste soavità, nella croce è vittoria di mente, nella croce è gaudium dello spirito. Nella croce è la pienezza della virtù, nella croce la perfezione della santità" (Lib. II, cap. 12).

Padre Giuseppe

Questa bella meditazione, per il nostro periodico, fu scritta dal compianto padre Giuseppe Dal Lago di Milano che il Signore ha chiamato a sé lo scorso mese di giugno. Lo ricordiamo di cuore nelle nostre preghiere!

Messaggio quotidiano del 15 agosto - Solennità dell'Assunta - Figli, benedico questo paese e questa comunità. Benedico chi mi ha accolta nel suo cuore e chi mi ha ostacolata. Benedico chi ama e chi odia il suo fratello... Sono Mamma vostra, Mamma di tutti e tutti amo! Continuo a posare i miei piedi, anche tra l'indifferenza dei cuori gonfi di benessere, per ripetervi: TORNATE A DIO!

MEDITIAMO con le parole di Papa FRANCESCO

"Quando parliamo dei poveri, sentiamo che quella persona non ha il necessario per vivere?"

Piazza San Pietro - Angelus di domenica, 3 agosto 2014

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! In questa domenica, il Vangelo ci presenta il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci (Mt 14,13-21). Gesù lo compì lungo il lago di Galilea, in un luogo isolato dove si era ritirato con i suoi discepoli dopo aver saputo della morte di Giovanni Battista. Ma tante persone li seguirono e li raggiunsero; e Gesù, vedendole, ne sentì compassione e guarì i malati fino alla sera. Allora i discepoli, preoccupati per l'ora tarda, gli suggerirono di congedare la folla perché potessero andare nei villaggi a comperarsi da mangiare. Ma Gesù, tranquillamente, rispose: «Voi stessi date loro da mangiare» (Mt 14,16); e fattosi portare cinque pani e due pesci, li benedisse, e cominciò a spezzarli e a darli ai discepoli, che li distribuivano alla gente. Tutti mangiarono a sazietà e addirittura ne avanzò!



In questo avvenimento possiamo cogliere tre messaggi. Il primo è la compassione. Di fronte alla folla che lo rincorre e - per così dire - "non lo lascia in pace", Gesù non reagisce con irritazione, non dice: "Questa gente mi dà fastidio". No, no. Ma reagisce con un sentimento di compassione, perché sa che non lo cercano per curiosità, ma per bisogno. Ma stiamo attenti: compassione - quello che sente Gesù - non è semplicemente sentire pietà; è di più! Significa con-patire, cioè immedesimarsi nella sofferenza altrui, al punto di prenderla su di sé. Così è Gesù: soffre insieme a noi, soffre con noi, soffre per noi. E il segno di questa compassione sono le numerose guarigioni da lui operate. Gesù ci insegna ad anteporre le necessità dei poveri alle nostre. Le nostre esigenze, pur legittime, non saranno mai così urgenti come quelle dei poveri, che non hanno il

necessario per vivere. **Noi parliamo spesso dei poveri. Ma quando parliamo dei poveri, sentiamo che quell'uomo, quella donna, quei bambini non hanno il necessario per vivere? Che non hanno da mangiare, non hanno da vestirsi, non hanno la possibilità di medicine... Anche che i bambini non hanno la possibilità di andare a scuola. E per questo, le nostre esigenze, pur legittime, non saranno mai così urgenti come quelle dei poveri che non hanno il necessario per vivere.**

Il secondo messaggio è la condivisione. Il primo è la compassione, quello che sentiva Gesù, il secondo la condivisione. È utile confrontare la reazione dei discepoli, di fronte alla gente stanca e affamata, con quella di Gesù. Sono diverse. I discepoli pensano che sia meglio congedarla, perché possa andare a procurarsi il cibo. Gesù invece dice: date loro voi stessi da mangiare. Due reazioni diverse, che riflettono due logiche opposte: i discepoli ragionano secondo il mondo, per cui ciascuno deve pensare a sé stesso; ragionano come se dicessero: "Arrangiatevi da soli". Gesù ragiona secondo la logica di Dio, che è quella della condivisione. Quante volte noi ci voltiamo da un'altra parte pur di non vedere i fratelli bisognosi! E questo guardare da un'altra parte è un modo educato per dire, in guanti bianchi, "arrangiatevi da soli". E questo non è di Gesù: questo è egoismo. Se avesse congedato le folle, tante persone sarebbero rimaste senza mangiare. Invece quei pochi pani e pesci, condivisi e benedetti da Dio, bastarono per tutti. E attenzione! Non è una magia, è un "segno": un segno che invita ad avere fede in Dio, Padre provvidente, il quale non ci fa mancare il "nostro pane quotidiano", se noi sappiamo dividerlo come fratelli.

Compassione, condivisione. E il terzo messaggio: il prodigio dei pani preannuncia l'Eucaristia. Lo si vede nel gesto di Gesù che «recitò la benedizione» (v. 19) prima di spezzare i pani e distribuirli alla gente. È lo stesso gesto che Gesù farà nell'Ultima Cena, quando istituirà il memoriale perpetuo del suo Sacrificio redentore. Nell'Eucaristia Gesù non dona un pane, ma il pane di vita eterna, dona Sé stesso, offrendosi al Padre per amore nostro. Ma noi dobbiamo andare all'Eucaristia con quei sentimenti di Gesù, cioè la compassione e quella volontà di condividere. Chi va all'Eucaristia senza avere compassione dei bisognosi e senza condividere, non si trova bene con Gesù.

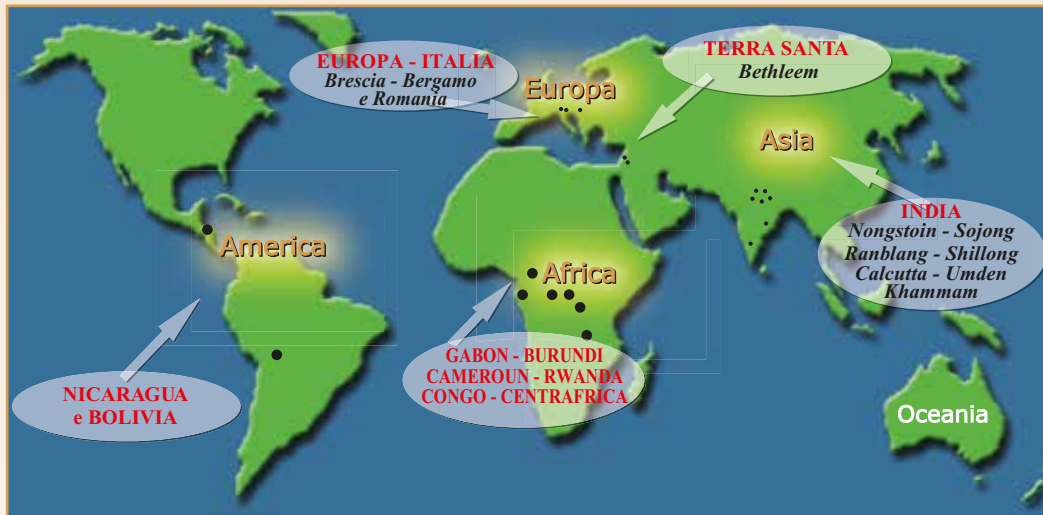
Compassione, condivisione, Eucaristia. Questo è il cammino che Gesù ci indica in questo Vangelo. Un cammino che ci porta ad affrontare con fraternità i bisogni di questo mondo, ma che ci conduce oltre questo mondo, perché parte da Dio Padre e ritorna a Lui. La Vergine Maria, Madre della divina Provvidenza, ci accompagni in questo cammino.

"Le Beatitudini sono la strada che Dio indica al desiderio di felicità!"

Udienza generale nell'aula Paolo VI - mercoledì, 6 agosto 2014

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Nelle precedenti catechesi abbiamo visto come la Chiesa costituisce un popolo, un popolo preparato con pazienza e amore da Dio e al quale siamo tutti chiamati ad appartenere. Oggi vorrei mettere in evidenza la novità che caratterizza questo popolo: si tratta davvero di un nuovo popolo, che si fonda sulla nuova alleanza, stabilita dal Signore Gesù con il dono della sua vita. Questa novità non nega il cammino precedente né si contrappone ad esso, ma anzi lo porta avanti, lo porta a compimento.

Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

- EUROPA - sede centrale - ambiente per persone disagiate e casa di preghiera a **Paratico (Brescia)**
- EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **Romania** nella città di **Drobeta Turnu Severin** (in fase di realizzazione)
- EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:
 - Caritas Parrocchiali** (4 grandi Parrocchie - oltre 530 famiglie) - **Caritas Diocesana**
 - Comunità di recupero tossicodipendenti** (2 comunità)
 - Centri di accoglienza per bambini disagiati** (2 centri) - **Comunità Religiose** (alcune).
- AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" da noi costruito in **Cameroun** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria
- AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** in 4 distretti - province del Cameroun
- AFRICA - sostegno alle **prigioni pubbliche, orfanotrofo e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun
- AFRICA - realizzazione di un centro d'accoglienza per il sostegno materiale e spirituale riservato ai giovani in **Rwanda** (città Kibeho)
- AFRICA - realizzazione di un Ospedale e centro di formazione sanitaria in **Gabon** (città Oyem) (in fase di realizzazione)
- AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofo** di Bujumbura - **Burundi**
- ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **India** (stato del Meghalaya) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (due padiglioni con 100 posti letto per i ricoveri, sala operatoria, maternità, pediatria e laboratori esami) (in fase di realizzazione)
- ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)
- ASIA - sostegno a 9 scuole in India (oltre 5.000 studenti) villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**
- ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est dell'India e Calcutta**
- ASIA - realizzazione di **pozzi per l'acqua potabile** (ad oggi 10 pozzi) a sostegno delle popolazioni povere. In collaborazione con la diocesi di Khammam nello stato di **Andhra Pradesh**. Costruzione dell'Ospedale pediatrico a **Morampally** sempre nella diocesi di Khammam
- AMERICA - aiuti a orfanotrofi in **Nicaragua** (Leon) e in **Bolivia**
- MEDIO ORIENTE TERRA SANTA - sostegno all'orfanotrofo "San Vincenzo" di **Bethleem** (oltre 100 bambini)
- MEDIO ORIENTE TERRA SANTA - sostegno alla scuola materna e orfanotrofo "Hortus Conclusus" **Bethleem**.

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

APPELLO per l'IRAQ!

- * Tanti innocenti sono stati cacciati dalle loro case in Iraq. Signore, ti preghiamo perché possano presto ritornarvi. *Twitter 18/08/2014*
- * Signore, davanti a tanta violenza in Iraq, perseveriamo nella preghiera e nella generosità. *Twitter 17/08/2014*
- * Le notizie che giungono dall'Iraq ci addolorano. Signore, insegnaci a vivere in solidarietà con i fratelli che soffrono. *Twitter 10/08/2014*
- * Le persone private della casa in Iraq dipendono da noi. Invito tutti a pregare e, quanti possono, ad offrire un aiuto concreto. *Twitter 10/08/2014*
- * La violenza non si sconfigge con altra violenza. Dona la pace, Signore, ai nostri giorni! *Twitter 09/08/2014*
- * Chiedo alla comunità internazionale di proteggere tutte le vittime di violenza in Iraq. *Twitter 09/08/2014*
- * Chiedo a tutte le parrocchie e comunità cattoliche di dedicare una preghiera speciale in questo fine settimana ai cristiani iracheni. *Twitter 09/08/2014*
- * Signore, ti preghiamo di sostenere coloro che in Iraq sono privati di tutto. *Twitter 08/08/2014*
- * Vi prego di dedicare un momento oggi alla preghiera per tutti coloro che sono costretti a lasciare la loro casa in Iraq. *Twitter 08/08/2014*
- * Chiedo a tutti gli uomini di buona volontà di unirsi alle mie preghiere per i cristiani iracheni e per tutte le comunità perseguitate. *Twitter 08/08/2014*

I messaggi Twitter qui riportati sono di Papa FRANCESCO

NOTA: L'Associazione Oasi ha deciso di fare una raccolta fondi per poter aiutare queste popolazioni. Potete mandare i vostri aiuti per tutto il mese di settembre.

OASI VICINA AI CRISTIANI PERSEGUITATI!



La cruenta cronaca di questi giorni, con le brutali ed orribili notizie che ci arrivano dall'Iraq e dalla Siria, spostano la nostra attenzione verso la persecuzione che da settimane stanno vivendo i nostri fratelli e sorelle Cristiani. Sono costretti a vedersi umiliati, derubati, marchiati ed uccisi dai fondamentalisti musulmani sunniti dell'Isis che, in nome del loro Dio, si macchiano di questi crimini efferati! Nemmeno nel periodo storico delle persecuzioni ai Cristiani si viveva un tale odio e un tale accanimento. In questi luoghi le case dei Cristiani vengono "legalmente" marchiate con la lettera "N", in lingua araba una "U", che identifica che chi vi abita è seguace del "Nazareno", di Gesù Cristo. Questo avviene sulle case per essere facilmente riconosciute, saccheggiate, bruciate con ogni sorta di barbarie che arrivano anche a brutali esecuzioni da parte di chi si proclama credente in un Dio e si dimostra

invece veicolo di profondo odio, sopraffazione e inaudita violenza!

Voci autorevoli si sono alzate a difesa di queste povere persone. Il Papa il 27 luglio durante l'Angelus, con voce ferma e commossa: **"In particolare, oggi il mio pensiero va a tre aree di crisi: quella mediorientale, quella irakena e quella ucraina. Vi chiedo di continuare a unirvi alla mia preghiera perché il Signore conceda alle popolazioni e alle Autorità di quelle zone la saggezza e la forza necessarie per portare avanti con determinazione il cammino della pace, affrontando ogni diatriba con la tenacia del dialogo e del negoziato e con la forza della riconciliazione. Al centro di ogni decisione non si pongano gli interessi particolari, ma il bene comune e il rispetto di ogni persona. Ricordiamo che tutto si perde con la guerra e nulla si perde con la pace. Fratelli e sorelle, mai la guerra! Mai la guerra! Penso soprattutto ai bambini, ai quali si toglie la speranza di una vita degna, di un futuro: bambini morti, bambini feriti, bambini mutilati, bambini orfani, bambini che hanno come giocattoli residui bellici, bambini che non sanno sorridere. Fermatevi, per favore! Ve lo chiedo con tutto il cuore. È l'ora di fermarsi! Fermatevi, per favore!"**



La nostra Associazione non vuole restare indifferente e si unisce con forza agli appelli lanciati dal Santo Padre Francesco e dalle persone di "buona volontà" che incessantemente da giorni pregano e chiedono preghiera per i Cristiani perseguitati di Iraq e in altre parti del mondo. A questi appelli ha fatto eco anche la CEI indicendo per la medesima intenzione la **"Giornata di preghiera per i Cristiani Perseguitati"** per il giorno 15 agosto 2014.

Noi presso la sede dell'Oasi di via Gorizia a Paratico abbiamo deciso, in segno di solidarietà, di esporre uno striscione "marchiando" anche la nostra sede con quella "N" che ci identifica come seguaci di Cristo e che per noi non è sinonimo di vergogna, bensì, ragione di vita e testimonianza! Con questo gesto simbolico, che invitiamo ogni Cristiano a ripetere con determinazione fuori dalla propria abitazione, vogliamo esprimere tutta la nostra vicinanza e solidarietà ai Cristiani perseguitati di tutto il mondo. Per essere loro vicini, anche concretamente, abbiamo deciso di fare una raccolta fondi (avvenuta già domenica 24 agosto) per le necessità pratiche e reali di questa gente, provata dalla sofferenza, che invieremo al Dicastero "Cor Unum" del Vaticano dopo accordi intercorsi con Roma a tale proposito. La raccolta di aiuti proseguirà per tutto il mese di settembre! Per i nostri lettori, che riceveranno il periodico, c'è la possibilità di dare continuità a questa iniziativa inviando il bollettino di c/c



postale qui allegato o utilizzando i conti correnti bancari o postali dell'Associazione Oasi. Tutto sarà mandato a queste popolazioni e ve ne daremo conto. Il Nostro, il Vostro, il Tuo aiuto è prezioso e diciamo grazie fin d'ora a tutti coloro che si uniranno al nostro appello esponendo la "N" fuori la propria casa, pregando con forza per questa situazione ed aiutandola concretamente. Ognuno secondo le proprie possibilità. Nella speranza che questa tragedia cessi al più presto, con tutte le sue conseguenze, ci auguriamo che ognuno faccia di tutto per aiutare i Cristiani perseguitati. Grazie!

Il Presidente Maurizio

il FONDATORE scrive ai MUSSULMANI

Ha fatto parlare positivamente ed è stata ripresa anche da alcuni quotidiani, la **"lettera aperta"**, che qui pubblichiamo integralmente, scritta dal nostro fondatore Marco a metà agosto. Lo scritto è stato consegnato dai nostri volontari a tutti i "fratelli e sorelle mussulmani" che quotidianamente Oasi aiuta sia nei nostri centri in Italia che nelle strutture all'estero.

«Care sorelle e fratelli di fede mussulmana, è inverosimile ciò che sta succedendo in IRAQ e in SIRIA in queste ultime settimane. Oltre **100.000 CRISTIANI** hanno lasciato le loro case e sono fuggiti, per non essere ammazzati, abbandonando tutto. Riferendomi in particolare alle violenze subite dai cristiani in Iraq, esprimo l'auspicio che le donne e le famiglie mussulmane del nostro territorio, che l'Associazione OASI Mamma dell'Amore di Paratico assiste quotidianamente in gran numero, sappiano suggerire alle loro comunità religiose o alle associazioni culturali, cui fanno riferimento, chiare prese di posizione di dissociazione dalla linea di comportamento di gruppi che, richiamandosi all'Islam, compiono atti crudeli e disumani, disonorando la loro religione. Mi auguro che la pace sia ristabilita in questi territori e in tutti i luoghi di crisi. Per questo l'Associazione Oasi ha deciso - vi invito a sostenerla - che domenica 24 agosto compirà una colletta per poter aiutare queste popolazioni e la proseguirà per un mese. Tutti sono invitati a sostenere queste popolazioni con ogni mezzo, chi può, metta questa lettera fuori dalla propria abitazione! E che **Dio ci doni la PACE!**

Il fondatore Marco



«Fate presto!» e «non ci lasciate soli!» Sono le più ricorrenti e drammatiche invocazioni che il *cardinale Fernando Filoni*, inviato personale del Papa, ha raccolto tra la popolazione irachena - cristiani e minoranza yazida - da settimane vittima di una feroce persecuzione da parte delle milizie fondamentaliste dello "Stato islamico". A questa gente, costretta con la forza ad abbandonare le proprie terre, il prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli ha portato un segno tangibile della solidarietà del Pontefice e della Chiesa universale, che in queste ore si è espressa anche nella preghiera e nella vicinanza spirituale.



OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



*Casa dei volontari
e della Comunità*



L'Ospedale di Zamakoe

Dopo la recente visita al nostro progetto da parte del fondatore Marco (novembre 2013) sono stati assunti presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" altri medici per le consultazioni e le visite giornaliere. Anche per il reparto di chirurgia abbiamo individuato un **medico chirurgo** che interverrà sui casi più urgenti di primo soccorso. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto si aggira sui **2.000 euro** necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del

personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). Qui sono pochissime le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario in caso di malattia.

NOTA: Viaggio missionario del fondatore Marco. Nel mese di **settembre**, vista la situazione difficile che si sta vivendo nel continente africano, il fondatore Marco compirà un viaggio missionario in **Cameroon** e in questa occasione porterà la vicinanza di tutta l'Opera, con grande riconoscenza per il duro lavoro svolto quotidianamente, al personale socio-sanitario. Lo accompagniamo con un particolare ricordo!

OASI IN AFRICA - BURUNDI (città di BUJUMBURA)

Il nuovo **orfanotrofio** che ospita oltre 60 bambini, denominato "CASA DELLA GIOIA", è stato inaugurato nel settembre 2012. Per questo progetto abbiamo dedicato molte iniziative e messo a disposizione molte energie, ora... ne servono ancora. I bambini hanno preso possesso delle loro stanze, la casa ormai è divenuta un sicuro rifugio. I nostri contatti in Burundi, per questo progetto benefico, rimangono **Sua Ecc. Mons. Franco Coppola** (Nunzio Apostolico) e **Padre Vittorio**. Abbiamo inviato per questo progetto oltre **20.000 euro**. Ora prosegue la raccolta fondi per un minibus e sostenere le spese necessarie alla "grande famiglia" nella loro vita quotidiana. A fine maggio abbiamo inviato 1.000 euro per le spese.



NOTA: Il Papa invia Mons. Wojciech Zaluski in Burundi. Ecco la missione che attende il nuovo Nunzio Apostolico, l'arcivescovo **Wojciech Zaluski**, "contribuire a portare pace e speranza in Burundi a nome del Papa", così l'ha presentato il Cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, che gli ha conferito l'ordinazione episcopale nella cattedrale di Lomza, in Polonia, lo scorso 9 agosto. All'arcivescovo **Franco Coppola**, ora Nunzio Apostolico nella Repubblica del Centrafrica, (ad agosto ci ha scritto e vi saluta tutti con viva riconoscenza) succede Mons. Zaluski. L'Associazione, nell'augurare una buona missione al nuovo rappresentante del Papa in Burundi, auspica fruttuosa collaborazione a favore dei poveri che già da anni aiutiamo con il sostegno all'orfanotrofio "Casa della Gioia".



OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)

La posa della prima pietra dell'Ospedale "NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM" è avvenuta a novembre 2011 alla presenza del **Cardinal Javier Lozano Barragan**. Abbiamo inviato subito i primi 25.000 euro al **Vescovo Mons. Jean Vincent Ondo** per la pulizia e preparazione del terreno. Ora ci dicono siamo pronti per la costruzione dell'edificio. A Roma lo scorso mese di novembre 2013 il fondatore Marco ha incontrato e

presentato a **Papa Francesco** il nostro progetto del primo Ospedale Cattolico del Gabon proprio in occasione dell'inizio lavori. Per la costruzione della prima ala dell'Ospedale servono circa **175.000 euro**. Noi contiamo di inviare i fondi per le fondazioni a breve. **IMPORTANTE:** l'Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la **PRIMA ALA** dell'Ospedale, verrà poi avviato da subito un **SERVIZIO SANITARIO** (primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto), poi costruiremo la **SECONDA ALA** che servirà per l'ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto.



OASI IN INDIA - ANDHRA PRADESCH (città di KHAMMAM)

In questo angolo povero dell'India, prosegue il nostro progetto per la costruzione dei **pozzi d'acqua** (ad oggi già 13) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45° C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di 500 euro.

Vi informiamo che la costruzione del nuovo **reparto pediatrico dell'Ospedale** nel villaggio di Morampally Banjara prosegue bene. Il **Vescovo di Khammam Mons. Paul Maipan** ci ha inviato in questi mesi le fotografie inerenti i lavori e noi le abbiamo sempre pubblicate. L'Associazione ha finanziato questo progetto con l'invio (dall'inizio dell'anno 2013 ad oggi) della somma di **40.000 euro**. Durante la 5a edizione della festa internazionale delle Oasi nel Mondo (svoltasi a Paratico il 25 maggio 2014) è stato annunciato, dal Vescovo e dal Fondatore, che l'Ospedale sarà inaugurato il prossimo **11 febbraio 2015**. Ora servono i fondi per andare avanti, soprattutto per le rifiniture e per l'arredamento del reparto. Prevediamo alla mano, servono circa 10.000 euro.

PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale **15437254**

intestato: *L'Opera Mamma dell'Amore*



OBBIETTIVO URGENTE: L'ARREDAMENTO!

Per completare ed arredare l'Ospedale di Khammam servono ancora 8.500 euro. Aiutateci a ultimare questa opera dedicata ai bambini malati e poveri! Grazie.

PROGETTO POZZI... Carissimi benefattori, chi desidera può sempre sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poverissimi villaggi di Khammam in India. In pochi anni, con la vostra generosità, abbiamo donato **13 pozzi**. Le fotografie si riferiscono ai pozzi che grazie a "Oasi nel Mondo" sono stati scavati e donati alle povere popolazioni. Chi è interessato, vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Coraggio, aiutiamoli! Potete mettervi anche in gruppo: famiglia, colleghi, parrocchie, amici..., per raccogliere la somma e regalare un pozzo!



Progetto ADOZIONE A DISTANZA Un fratellino lontano, lontano... Adottare a distanza significa sostenere un bambino povero, che può continuare a vivere nel suo Paese. La nostra Associazione assegna ad ogni famiglia, che ne fa richiesta, un singolo bambino e saltuariamente propone un sostegno ad un progetto comunitario, in modo che siano tutti i bambini della missione a poter usufruire degli aiuti. Attualmente l'Associazione collabora con missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **euro 170,00**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda di adesione in questo modo: chiamando il **333 3045028** oppure via email **info@oasi-accoglienza.org**

OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

Il cantiere per la costruzione dell'Ospedale "MOTHER OF LOVE - UMDEN" è iniziato nel dicembre 2009. Ad oggi tutta la parte strutturale e muraria è finita. Il costo per la costruzione globale si aggirava sui **300.000 euro**. Abbiamo già mandato i tre quarti di questa somma. Al momento stiamo recuperando i fondi per **ultimare la prima ala** dell'Ospedale mettendo porte e finestre. Poi servirà ultimare gli impianti elettrici ed idraulici. L'Arcivescovo Mons. **Dominic Jala** ha confermato a Marco, che ha visitato il cantiere di Umden nel 2012, di aver preso accordi con una **comunità di suore** che collaborerà nell'Ospedale. Entro l'anno i primi servizi sanitari se riusciremo a finire l'opera. Il vostro aiuto è prezioso!



OASI IN EUROPA - ITALIA

UN PROGETTO PER CHI SOFFRE LA CRISI A PARATICO

Sono sempre numerose le richieste che continuano a giungere presso la nostra sede da parte di alcune **CARITAS** Parrocchiali e da **FAMIGLIE** in difficoltà residenti a Paratico e paesi limitrofi. Stiamo sostenendo **40 famiglie disagiate** che ritirano ogni settimana il pacco famiglia direttamente presso la nostra sede, più altre **550 famiglie** appoggiate alle Caritas Parrocchiali o ad associazioni che aiutiamo. Per queste famiglie continua la raccolta di generi alimentari come:

PASTA, RISO, LATTE, ZUCCHERO, FARINA, OLIO, BISCOTTI, SCATOLAME (TONNO, POMODORO, PISELLI, FAGIOLI e LEGUMI VARI), LATTE IN POLVERE, BISCOTTI, OMOGENEIZZATI, PANNOLINI PER NEONATI E BAMBINI.

PROGETTO ALL'OASI - DOMENICA per le FAMIGLIE

L'iniziativa inaugurata all'Oasi nel dicembre 2012, il **PRANZO** per le **FAMIGLIE disagiate**, si è ripetuta molte volte nel corso dell'anno 2013 presso la sede centrale di Paratico e ci ha permesso di distribuire oltre **1.000 pasti caldi** ad altrettanti fratelli e sorelle bisognosi. Questo progetto, rivolto alle famiglie provate dalla forte crisi, si ripeterà anche nel corso del **anno 2014** almeno **due domeniche al mese**.

Nella taverna della casa dell'Associazione Oasi, sistemata ed arredata negli ultimi tempi per queste occasioni, si trovano per pranzare in fraternità e trascorrere ore serene, alcune famiglie dei soci e volontari dell'Oasi e con loro le famiglie disagiate. Un grazie cordiale va ai **benefattori**, ai **soci** che permettono e sostengono questa iniziativa e ai **volontari** che curano ogni volta la buona riuscita del servizio.



PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario cod. IBAN

IT42Q0306954220100000002589

Banca San Paolo

c/c postale **22634679**

intestato: *Oasi Mamma dell'Amore Onlus*

Inno alla carità

Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei un bronzo risonante o un cembalo squillante.

Se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza e avessi tutta la fede in modo da spostare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. Se distribuissi tutti i miei beni per nutrire i poveri, se dessi il mio corpo per essere arso, e non avessi la carità, non mi gioverebbe a nulla. La carità è paziente, è benigna la carità; la carità non invidia, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, ma si compiace della verità; tutto tollera, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non verrà mai meno. Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà, la scienza svanirà; conosciamo infatti imperfettamente, e imperfettamente profetizziamo; ma quando verrà la perfezione, sparirà ciò che è imperfetto. Quando ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Da quando sono diventato uomo, ho smesso le cose da bambino. Adesso vediamo come in uno specchio, in modo oscuro; ma allora vedremo faccia a faccia. Ora conosco in parte, ma allora conoscerò perfettamente, come perfettamente sono conosciuto.

Ora esistono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità; ma la più grande di esse è la carità.

San Paolo - prima lettera ai Corinzi 13,1

DALLA MARTORIATA SIRIA!

Carissimi, vi mando la **TESTIMONIANZA dalla SIRIA** che ho ricevuto proprio questa mattina - **21 agosto 2014** - da Giulio. Lui si trova in Siria ed è un mio amico fotografo, collabora con la dottoressa Antonella di Brescia, l'Associazione che avete aiutato a marzo-aprile con una generosissima "dose" di medicine e materiale sanitario. Tutto ciò che avete donato è arrivato ai profughi della Siria. Credo che al suo rientro ci invierà anche qualche foto. Ecco la email:

"Ho passato la notte a casa di alcuni siriani che mi ospitano. La giornata di ieri intensa, siamo a Osmaniya, villaggio a est di Adana. Pomeriggio e sera dedicati a visitare, di casa in casa, i profughi siriani rifugiati in questa zona... Vi dico solo che il marito della cugina del ragazzo che mi ospita, è stato catturato dal governo, il quale prima di liberarlo gli ha somministrato una puntura di petrolio. Ovviamente, dopo due giorni è morto. E questa è solo una delle tante che senti!... ciao Giulio"

Pesante come messaggio del buongiorno, ma ho desiderato condividerlo con voi.

Diana - Gardone (Bs)

Iniziativa per l'11 ottobre
Pizzata di beneficenza con gli amici di **LOMAZZO (Como)** per sostenere l'Ospedale Pediatrico in **INDIA**

1. C'è una figura molto significativa, che fa da cerniera tra l'Antico e il Nuovo Testamento: quella di Giovanni Battista. Per i Vangeli Sinottici egli è il «precursore», colui che prepara la venuta del Signore, predisponendo il popolo alla conversione del cuore e all'accoglienza della consolazione di Dio ormai vicina. Per il Vangelo di Giovanni è il «testimone», in quanto ci fa riconoscere in Gesù Colui che viene dall'alto, per perdonare i nostri peccati e per fare del suo popolo la sua sposa, primizia dell'umanità nuova. Come «precursore» e «testimone», Giovanni Battista ricopre un ruolo centrale all'interno di tutta la Scrittura, in quanto fa da ponte tra la promessa dell'Antico Testamento e il suo compimento, tra le profezie e la loro realizzazione in Gesù Cristo. Con la sua testimonianza Giovanni ci indica Gesù, ci invita a seguirlo, e ci dice senza mezzi termini che questo richiede umiltà, pentimento e conversione: è un invito che fa all'umiltà, al pentimento e alla conversione.

2. Come Mosè aveva stipulato l'alleanza con Dio in forza della legge ricevuta sul Sinai, così Gesù, da una collina in riva al lago di Galilea, consegna ai suoi discepoli e alla folla un insegnamento nuovo che comincia con le Beatitudini. Mosè dà la Legge sul Sinai e Gesù, il nuovo Mosè, dà la Legge su quel monte, sulla riva del lago di Galilea. Le Beatitudini sono la strada che Dio indica come risposta al desiderio di felicità insito nell'uomo, e perfezionano i comandamenti dell'Antica Alleanza. Noi siamo abituati a imparare i dieci comandamenti - certo, tutti voi li sapete, li avete imparati nella catechesi - ma non siamo abituati a ripetere le Beatitudini. Proviamo invece a ricordarle e a imprimerle nel nostro cuore. Facciamo una cosa: io le dirò una dopo l'altra e voi farete la ripetizione. D'accordo? Prima:

“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli”. [Aula ripete]

“Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati”. [Aula ripete]

“Beati i miti, perché avranno in eredità la terra”. [Aula ripete]

“Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati”. [Aula ripete]

“Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia”. [Aula ripete]

“Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio”. [Aula ripete]

“Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio”. [Aula ripete]

“Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli”. [Aula ripete]

“Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia”.

Vi aiuto: [il Papa ripete con la gente] **“Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia”.**

“Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli”. [Aula ripete]

Bravi! Ma facciamo una cosa: vi do un compito a casa, un compito da fare a casa. Prendete il Vangelo, quello che portate con voi... Ricordate che dovete sempre portare un piccolo Vangelo con voi, in tasca, nella borsa, sempre; quello che avete a casa. Portare il Vangelo, e nei primi capitoli di Matteo - credo nel 5 - ci sono le Beatitudini. E oggi, domani a casa leggetele. Lo farete? [Aula: Sì!] Per non dimenticarle, perché è la Legge che ci dà Gesù! Lo farete? Grazie.

In queste parole c'è tutta la novità portata da Cristo, e tutta la novità di Cristo è in queste parole. In effetti, le Beatitudini sono il ritratto di Gesù, la sua forma di vita; e sono la via della vera felicità, che anche noi possiamo percorrere con la grazia che Gesù ci dona.

3. Oltre alla nuova Legge, Gesù ci consegna anche il “protocollo” sul quale saremo giudicati. Alla fine del mondo noi saremo giudicati. E quali saranno le domande che ci faranno là? Quali saranno queste domande? Qual è il protocollo sul quale il giudice ci giudicherà? È quello che troviamo nel venticinquesimo capitolo del Vangelo di Matteo. Oggi il compito è leggere il quinto capitolo del Vangelo di Matteo dove ci sono le Beatitudini; e leggere il 25.mo, dove c'è il protocollo, le domande che ci faranno il giorno del giudizio. Non avremo titoli, crediti o privilegi da accampare. Il Signore ci riconoscerà se a nostra volta lo avremo riconosciuto nel povero, nell'affamato, in chi è indigente ed emarginato, in chi è sofferente e solo... È questo uno dei criteri fondamentali di verifica della nostra vita cristiana, sul quale Gesù ci invita a misurarci ogni giorno. Leggo le Beatitudini e penso come deve essere al mia vita cristiana, e poi faccio l'esame di coscienza con questo capitolo 25 di Matteo. Ogni giorno: ho fatto questo, ho fatto questo, ho fatto questo... Ci farà bene! Sono cose semplici ma concrete.

Cari amici, la nuova alleanza consiste proprio in questo: nel riconoscersi, in Cristo, avvolti dalla misericordia e dalla compassione di Dio. È questo che riempie il nostro cuore di gioia, ed è questo che fa della nostra vita una testimonianza bella e credibile dell'amore di Dio per tutti i fratelli che incontriamo ogni giorno. Ricordatevi i compiti! Capitolo quinto di Matteo e capitolo 25 di Matteo. Grazie!

“Come modello la comunità apostolica di Gerusalemme!”

Papa Francesco dal 13 al 18 agosto ha compiuto il suo terzo viaggio apostolico internazionale (noi abbiamo pregato tanto per lui) e questa volta è arrivato in Asia, precisamente in Corea del Sud. Pubblichiamo la riflessione pronunciata durante l'udienza generale del 20 agosto al suo rientro a Roma perché molto profonda e utile anche a noi tutti!

“La Chiesa in Corea custodisce anche la memoria del ruolo primario che ebbero i laici sia agli albori della fede, sia nell'opera di evangelizzazione. In quella terra, infatti, la comunità cristiana non è stata fondata da missionari, ma da un gruppo di giovani coreani della seconda metà del 1700, i quali furono affascinati da alcuni testi cristiani, li studiarono a fondo e li scelsero come regola di vita. Uno di loro fu inviato a Pechino per ricevere il Battesimo e poi questo laico battezzò a sua volta i compagni. Da quel primo nucleo si sviluppò una grande comunità, che fin dall'inizio e per circa un secolo subì violente persecuzioni, con migliaia di martiri. Dunque, la Chiesa in Corea è fondata sulla fede, sull'impegno missionario e sul martirio dei fedeli laici. I primi cristiani coreani si proposero come modello la comunità apostolica di Gerusalemme, praticando l'amore fraterno che supera ogni differenza sociale. Perciò ho incoraggiato i cristiani di oggi ad essere generosi nella *condivisione con i più poveri e gli esclusi*, secondo il Vangelo di Matteo al capitolo 25: «**Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me**» (v. 40).

Cari fratelli, nella storia della fede in Corea si vede come **Cristo non annulla le culture, non sopprime il cammino dei popoli che attraverso i secoli e i millenni cercano la verità e praticano l'amore per Dio e il prossimo. Cristo non abolisce ciò che è buono, ma lo porta avanti, lo porta a compimento. Ciò che invece Cristo combatte e sconfigge è il maligno, che semina zizzania tra uomo e uomo, tra popolo e popolo; che genera esclusione a causa dell'idolatria del denaro; che semina il veleno del nulla nei cuori dei giovani. Questo sì, Gesù Cristo lo ha combattuto e lo ha vinto con il suo Sacrificio d'amore. E se rimaniamo in Lui, nel suo amore, anche noi, come i Martiri, possiamo vivere e testimoniare la sua vittoria.** Con questa fede abbiamo pregato, e anche ora preghiamo affinché *tutti i figli della terra coreana*, che patiscono le conseguenze di guerre e divisioni, possano compiere *un cammino di fraternità e di riconciliazione.*”

Twitter di Papa Francesco

* **Non si può misurare l'amore di Dio: esso è senza misura!**

Twitter 26/08/2014

* **Chiediamo al Signore questa grazia: che il nostro cuore diventi libero e luminoso, per godere la gioia dei figli di Dio.**

Twitter 21/08/2014

* **Abbiate fiducia nella potenza della croce di Cristo! Accogliete la sua grazia riconciliatrice e condividetela con gli altri!**

Twitter 18/08/2014

* **La misericordia di Dio ci salva. Non stanchiamoci mai di diffondere nel mondo questo gioioso messaggio.** *Twitter 17/08/2014*

* **Preghiamo perché la Chiesa sia più santa e più umile, e sappia amare Dio servendo i poveri e le persone sole e malate.**

Twitter 17/08/2014

* **Il cristiano è uno che sa abbassarsi perché il Signore cresca, nel proprio cuore e nel cuore degli altri.** *Twitter 07/08/2014*

* **Se accumuli le ricchezze come un tesoro, esse ti rubano l'anima.**

Twitter 05/08/2014

* **Quando non si adora Dio, si diventa adoratori di altro. Soldi e potere sono idoli che spesso prendono il posto di Dio.**

Twitter 02/08/2014

MATERIALE RELIGIOSO

* Abbiamo a disposizione per chi le desidera **corone del Santo Rosario in legno d'ulivo** con la medaglia della Mamma dell'Amore ed il Sacro Cuore di Gesù.

* Sono sempre in distribuzione i **libri**:

“**Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell'Amore**”, utilissimo per la preghiera di gruppo e del singolo;

“**Meditiamo il Santo Rosario**” con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;

“**Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce**” con stralci tratti dai messaggi della Madonna;

“**La Via Crucis**” con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell'Amore e frasi pronunciate da Gesù a S. Faustina Kowalska.

“**La Mamma dell'Amore ai suoi figli...**”: **primo, secondo, terzo e quarto volume**. È la raccolta completa di tutti i messaggi dall'anno 1994 al 2008.

* Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese “**Paratico - Ultimes appels du Ciel**”.

* Libretti della collana “**le Perle della Mamma dell'Amore**” con:

1° volume “**Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni**”

2° volume “**I Dieci Comandamenti**”

3° volume “**La potenza della preghiera**”

4° volume “**La Mamma dell'Amore parla ai Sacerdoti**”

5° volume “**La Mamma dell'Amore mi parla, io vi riferisco**”.

* Sono sempre in distribuzione le **statue** del Sacro Cuore di Gesù e dell'Apostolo San Giuda Taddeo (nostro Santo Protettore) alte cm 20. Sono a disposizione di tutti i pellegrini le statue della Mamma dell'Amore, alte cm 30.

* Sono in distribuzione le **medagliette e le spille** con l'immagine della Mamma dell'Amore.

* Sono in distribuzione le **croci** benedette ed esorcizzate con la medaglia di San Benedetto. Sono disponibili di tre tipi: legno e metallo (cm 8), metallo smaltato (cm 6) e metallo smaltato (cm 3).

* Sono a disposizione **immaginette** di vario tipo con varie preghiere.

UN RICORDO!

** L'associazione esprime il suo dolore e la sua vicinanza a Carmelo e alla sua famiglia, per la dipartita della cara signora **CONCETTA TARAVELLA**, suocera del nostro presidente Maurizio, avvenuta dopo lunga malattia all'alba dell'8 agosto. A noi tutti la compianta, amica, socia e collaboratrice dell'associazione, lascia un vuoto che solo la preghiera può colmare. Con i nostri Sacerdoti e Missionari, che la ricordano di vero cuore nella celebrazione Eucaristica, assicuriamo preghiera per la sua anima. Nella fotografia, era già segnata dalla malattia, il cordiale incontro con il nostro Vescovo Mons. Jean Vincent del Gabon avvenuto alcuni mesi fa proprio nella sua casa.

** Un ricordo nella preghiera per il caro signor **ANDREA GIOBINI** di Ospitaletto, che alla veneranda età di 92 anni, è tornato alla casa del Padre. Per molti anni, attraverso Marco, la Madonna ha posato i piedi nel cenacolo di preghiera da lui fondato, nel “*Cenacolo della Passione e della Preghiera*”, così chiamato da Maria nel messaggio del 9 agosto 1998, in questi anni sono avvenute tante grazie e conversioni. Lo ricordiamo di cuore nella preghiera.

SANTE MESSE A PARATICO

GIORNI FERIALI:

lunedì 7.30 Chiesa parrocchiale • Santuario di S. Pietro 15.30
martedì 17.00 Chiesa parrocchiale
mercoledì 7.30 Chiesa parrocchiale • chiesina via Tengattini 20.00
giovedì 17.00 Chiesa parrocchiale
venerdì 7.30 Chiesa parrocchiale
sabato e viglie di feste 18.30 Chiesa parrocchiale

GIORNI FESTIVI: Domeniche e feste

Chiesa parrocchiale 7.30 - 10.30 - 18.30 • Chiesa ai Tengattini 9.00

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

SETTEMBRE

* **Domenica 28, a PARATICO (Brescia), processione e incontro.**

Ore 14: apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera

Ore 15: inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della coroncina e Santo Rosario

Ore 16.30: terminata la preghiera sulla collina seguirà presso la sede il saluto-testimonianza di Marco, con la preghiera per gli ammalati

Ore 18.30: parteciperemo alla **Santa Messa** celebrata nella Chiesa Parrocchiale “*Santa Maria Assunta*” (500 metri dalla nostra sede) ed è possibile confessarsi. Invitiamo i pellegrini a parteciparvi quale rendimento di grazie a Dio.

OTTOBRE

* **Sabato 4 - primo sabato del mese** - alle **ore 15** ci troviamo per la preghiera e l'adorazione eucaristica nella Chiesa Parrocchiale “*Santa Maria Assunta*” di **PARATICO (Brescia)**.

* **Sabato 11** - l'incontro di preghiera a **LOMAZZO (Como)** inizierà alle **ore 16.30** (recita del Santo Rosario e Adorazione Eucaristica) nella Chiesa di San Vito. Il gruppo parteciperà alla **Santa Messa**.

* **Domenica 19** - incontro di preghiera a **PUTIGNANO (Bari)**
programma sul prossimo numero

* **Domenica 26, a PARATICO (Brescia), processione e incontro.**

Ore 14: apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera

Ore 15: inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della coroncina e Santo Rosario

Ore 16.30: terminata la preghiera sulla collina seguirà presso la sede il saluto-testimonianza di Marco, con la preghiera per gli ammalati

Ore 18.30: parteciperemo alla **Santa Messa** celebrata nella Chiesa Parrocchiale “*Santa Maria Assunta*” (500 metri dalla nostra sede) ed è possibile confessarsi. Invitiamo i pellegrini a parteciparvi quale rendimento di grazie a Dio.

Consacrazione del Mondo al Cuore di Maria
Paratico il 26 ottobre

NOVEMBRE

* **Domenica 23**, si terrà l'incontro di preghiera della quarta domenica del mese, in attesa del saluto di Maria, presso l'Oasi di via Gorizia in **PARATICO (Brescia)** alle **ore 15**.

Si informa che apriremo ai pellegrini alle **ore 14**. I pellegrini possono sempre fare tappa alla collina delle apparizioni per una visita e una preghiera. La sede resta aperta per il saluto-testimonianza di Marco. La **Santa Messa**, alla quale invitiamo i pellegrini a partecipare quale rendimento di grazie a Dio, viene celebrata nella Chiesa Parrocchiale “*Santa Maria Assunta*” (500 metri dalla nostra sede) alle **ore 18.30** ed è possibile confessarsi.

CONTATTI E ORARI

Il **numero telefonico** a disposizione per contattare le nostre Associazioni è il **333 3045028**. Prevalentemente rispondiamo **dalle ore 9 alle 16** e dal **lunedì al venerdì**. Se gli incaricati non rispondono alla prima chiamata forse sono occupati in altre mansioni, per cui vi preghiamo di riprovare. Informiamo che, se alcuni tra i nostri lettori hanno contattato o contattano altri numeri telefonici e non quello sopra citato, l'associazione non si assume alcuna responsabilità inerente informazioni errate o incomplete. La **segreteria** dell'Associazione di via Gorizia a Paratico è aperta **ogni giorno** (sabato pomeriggio solo su appuntamento) dalle **ore 9.30 alle 12**.

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Mensile distribuito gratuitamente

Direttore Responsabile:

FRANCO MASSARO

Hanno collaborato:

alcuni SACERDOTI, GIULIANA,

MAURIZIO ed altri amici dell'Opera.

Redazione: via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)

Questo numero è stato chiuso il **27.08.2014**

Autorizzazione del Tribunale di Brescia

N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito da

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA

MAMMA DELL'AMORE

casella postale n. 56 - via Gorizia, 30

25030 Paratico (Brescia) Italia

Stampa: Arti Grafiche Faiv

Grumello del Monte (Bergamo)